

Rassegna del 22/05/2022

22/05/22 **Messaggero**

AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE

11 [Intervista a Ernesto Maria Ruffini - Ruffini: «Arriva la precompilata per due milioni di professionisti» - Arriva la precompilata anche per le partite Iva](#) *Mancini Umberto*

1

«Evasione giù del 15% con il Fisco 2.0»

Ruffini: «Arriva la precompilata per due milioni di professionisti»

Umberto Mancini

Arriva la precompilata anche per le partite Iva, circa due milioni tra professionisti e imprese. «L'obiettivo finale - annuncia il direttore

dell'Agenzia delle Entrate, **Ernesto Maria Ruffini** - è rendere il fisco più facile per tutti». Sarà la digitalizzazione a semplificare il pagamento delle tasse e a ridurre l'evasione fiscale.

A pag. 11

Le tasse e le semplificazioni

Il colloquio **Ernesto Maria Ruffini**

Arriva la precompilata anche per le partite Iva

► Il direttore **delle Entrate**: «Interesserà ► «Con la spinta alla digitalizzazione due milioni tra professionisti e imprese» l'evasione fiscale è diminuita del 15%»

LA TRASMISSIONE ELETTRONICA DEGLI SCONTRINI E LA E-FATTURA FACILITANO LA VITA DEL CONTRIBUENTE

L'obiettivo finale «è rendere il fisco più facile per tutti». E, con le dichiarazioni precompilate, dall'Irpef all'Iva, «semplificare la vita dei contribuenti». «Ieri è scattato il turno per il primo adempimento, che interessa più di venti milioni di cittadini; tra qualche mese, ovvero il prossimo anno, sarà la volta della dichiarazione precompilata annuale per l'Iva, che coinvolge oltre due milioni tra imprese e professionisti». **Ernesto Maria Ruffini**, direttore dell'Agenzia delle Entrate, ha ben chiaro il percorso per rendere meno odioso e ostico il pagamento delle tasse. Con un mix di semplificazioni in grado di accorciare le distanze con i cittadini, combattere l'evasione fiscale, assicurare risorse per far marciare la macchina statale. «Dal mese di settembre 2021

- spiega al *Messaggero* - abbiamo reso disponibili i registri Iva precompilati a 2 milioni di partite Iva, che li possono consultare all'interno del portale "Fatture e corrispettivi", confermando o modificando i dati delle operazioni effettuate dal 1° luglio 2021». E «chi utilizza i registri Iva precompilati può poi accedere alle comunicazioni delle liquidazioni periodiche (cosiddette Lipe), elaborate dall'Agenzia ogni tre mesi, mentre le bozze dei registri mensili sono alimentate in via continuativa con i dati delle fatture elettroniche, degli scontrini e delle comunicazioni delle operazioni transfrontaliere. Questo consente fra l'altro alle imprese e ai loro professionisti di verificare quotidianamente la correttezza delle registrazioni contabili, evitando così errori formali che altrimenti potrebbero determinare verifiche e controlli». Fra l'altro, ricorda **Ruffini**, «chi con-

valida i dati dei registri Iva, con o senza modifiche, è esonerato dalla tenuta dei registri stessi, poiché vengono memorizzati direttamente dall'Agenzia». Insomma, una semplificazione di non poco conto, per i diretti interessati. Le novità, però, non finiscono qui. «Il prossimo passo - evidenzia il direttore **delle Entrate** - sarà la dichiarazione annuale Iva, che imprese e professionisti avranno a disposizione nel 2023 con riferimento all'anno d'imposta in corso (il 2022, ndr)». Una vera rivoluzione.

LE ELABORAZIONI

Naturalmente è possibile servirsi delle elaborazioni effettuate dall'Agenzia anche senza voler



Superficie 45 %

utilizzare i documenti Iva precompilati: il sistema consente, infatti, di estrarre le bozze dei registri e di importarle nei propri applicativi oppure di utilizzarle per un confronto con i dati dei propri registri. La precompilazione dei documenti Iva riguarda attualmente circa 2 milioni di partite Iva (imprese e professionisti), ossia i soggetti che effettuano la liquidazione trimestrale dell'Iva, mentre sono escluse alcune categorie di soggetti che operano in particolari settori o con regimi speciali ai fini Iva.

Molto cammino è stato fatto, tiene a sottolineare **Ruffini**: «Dal modello 'lunare' stigmatizzato nel 1993 dall'allora presidente Scalfaro siamo arrivati alla dichiarazione precompilata per più di venti milioni di cittadini, ogni anno più completa e accurata. Per venire incontro ai cittadini meno digitalizzati, fra l'altro, quest'anno sarà finalmente possibile anche delegare il coniuge, un parente o una persona di fiducia per la gestione della precompilata. Il fisco continua a essere una giungla purtroppo, ma dobbiamo riconoscere che negli ultimi anni molta strada è stata fatta».

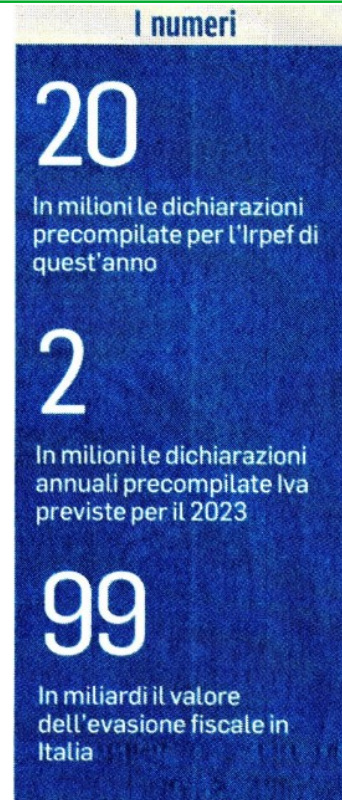
E i risultati si vedono. Nel 2014, prima della digitalizzazione del fisco, l'evasione dei principali tributi gestiti dall'Agenzia (Irpef, Iva, Ires, Irap, ndr) era di 88 miliardi l'anno. Oggi siamo a 74 miliardi circa, il 15% in meno: è il da-

to più basso di sempre. L'evasione complessiva, che contempla anche quella contributiva, che nel 2014 era a 109 miliardi, nel 2021 è scesa per la prima volta sotto la soglia simbolica dei 100 miliardi. Di pari passo, è salito anche il gettito legato al pagamento spontaneo delle imposte da parte dei cittadini. Insomma, dobbiamo smetterla con lo sport nazionale di rappresentarci come un Paese senza speranze, peggio di quello che siamo realmente: i numeri parlano chiaro e i passi avanti sono significativi. Mi sembra un segnale doveroso, innanzitutto nei confronti dei tanti italiani onesti».

L'evasione - fa capire - si contrasta anche con un fisco informato e informatizzato, evitando a monte che si formi, semplificando e stimolando i pagamenti spontanei. «Anche la trasmissione elettronica degli scontrini e la fattura elettronica hanno reso la vita più difficile agli evasori. Fra maggior gettito Iva e imposte dirette, la e-fattura porta nelle casse dello Stato circa due miliardi e mezzo l'anno in più rispetto a prima della sua introduzione. Quindi finora sono entrate risorse aggiuntive pari a 8 miliardi circa. Inoltre le frodi legate ai crediti falsi vengono intercettate molto più agevolmente e rapidamente, senza contare che si riducono i margini di errore e l'Agenzia può effettuare controlli più mirati».

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ernesto Maria Ruffini,
direttore **Agenzia delle Entrate**

